

I Piani di gestione dei distretti idrografici

2° ciclo di partecipazione pubblica

**I piani di gestione:
le raccomandazioni dell'Europa**

Bologna, 6 maggio 2015

Rosanna Bissoli

DG Ambiente, difesa del suolo e della costa
Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua



Le raccomandazioni dell'Europa

- Raccomandazioni emerse dall'analisi dei Piani di gestione 1° ciclo condotte dalla CE **(COM 2012) 670 final**
- Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee - **Blueprint**
- Caso **Eu-Pilot 7304/15/ENVI** – Attuazione direttiva 2000/60/CE
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio **(COM 2015) 120 final**: Direttiva quadro acque e direttiva alluvioni: azioni a favore del «buono stato» delle acque



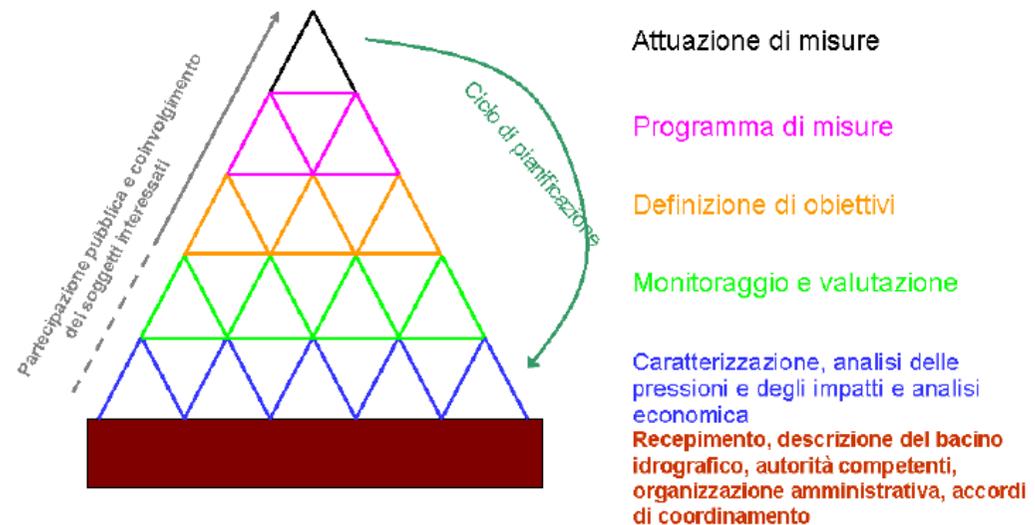
(COM 2012) 670 final

La WFD ha introdotto nel 2000 obiettivi nuovi ed ambiziosi per la protezione e il ripristino degli ecosistemi acquatici al fine di garantire un utilizzo sostenibile delle acque per le persone, le imprese e l'ambiente naturale.

Il principale strumento di attuazione della WFD è il Piano di gestione distrettuale e il Programma di misure che lo accompagna.



Processo di pianificazione





(COM 2012) 670 final

- Valutare gli ostacoli che ne hanno impedito l'attuazione durante il 1° ciclo e adottare provvedimenti per superarli nel 2° ciclo
- Migliorare e ampliare gli strumenti di monitoraggio e valutazione per garantire un quadro solido e completo
- Ricercare soluzioni in grado di equilibrare gli aspetti della protezione ambientale con lo sviluppo economico sostenibile nel lungo periodo e, se del caso, adottare approcci legali e amministrativi
- Coinvolgere i portatori d'interesse sin dall'inizio del processo di pianificazione e agire all'insegna della trasparenza
- Applicare regimi di flusso ecologici per garantire il raggiungimento dell'obiettivo di un buono stato ecologico
- Introdurre considerazioni legate ai cambiamenti climatici
- Coordinare la preparazione e la consultazione dei piani di gestione del rischio di alluvioni con i piani di gestione dei bacini idrografici del 2° ciclo per garantire la coerenza
- Migliorare la valutazione costi-benefici per garantire il recupero dei costi



Le raccomandazioni



(COM 2012) 670 final

- Rafforzare i programmi d'azione e la designazione di ZVN
- Garantire politiche tariffarie trasparenti ed eque, basate sull'impiego di contatori
- Allineare le decisioni in materia di finanziamento (compresi i fondi UE) alle priorità e alle azioni individuate nei PdG
- Indicare nei PdG i costi delle misure, le autorità responsabili e i soggetti che si faranno carico di tali costi
- Migliorare la cooperazione con la comunità agricola nella preparazione del programma di misure per garantirne la fattibilità e l'accettazione; garantire che il sistema di consulenza aziendale svolga un ruolo proattivo e sfrutti le opportunità offerte dai PSR

Realizzare un giusto equilibrio tra azioni volontarie e misure obbligatorie al fine di ottenere riferimenti concreti per i PSR e i requisiti di condizionalità legati alle risorse idriche; aumentare la dipendenza da misure polivalenti sostenibili per la ritenzione naturale delle acque



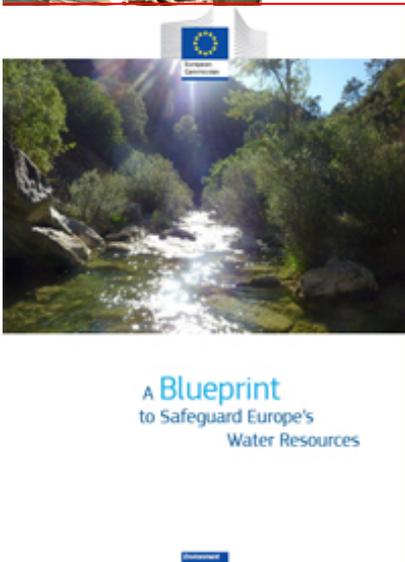
Le raccomandazioni



Blueprint

Rappresenta la strategia volta a garantire una disponibilità di **acqua di buona qualità** sufficiente a soddisfare le esigenze dei cittadini, dell'economia e dell'ambiente. Per raggiungere l'obiettivo, il Piano propone un approccio basato su 3 pilastri:

- Ricorrere alla **misurazione del consumo** di acqua, ad una **tariffazione delle acque** e ad una **migliore analisi economica**
- integrare gli obiettivi di politica idrica in altri settori strategici correlati, come **l'agricoltura**, la pesca, le energie rinnovabili, i trasporti e i Fondi di coesione e strutturali
- colmare le attuali lacune, in particolare in merito agli strumenti necessari per **incrementare l'efficienza idrica**.



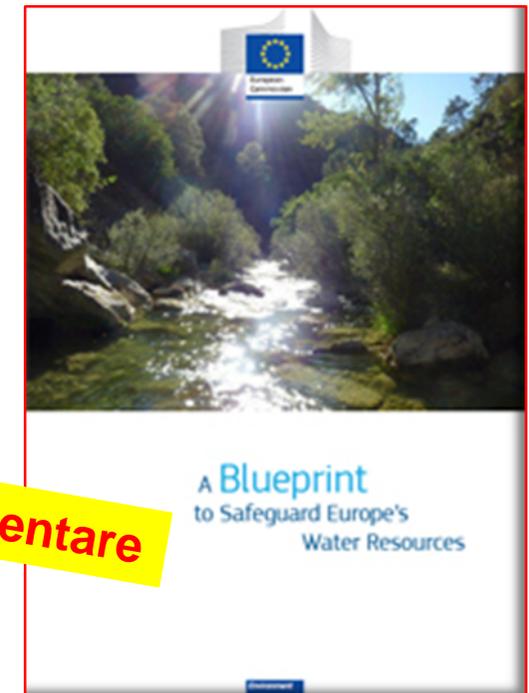
Obiettivi Blueprint

- ✓ **Prezzi dell'acqua che incentivino l'efficienza**
- ✓ **Ricorso alla misurazione del consumo**
- ✓ **Riduzione dell'uso dell'acqua in agricoltura**
- ✓ **Riduzione dell'estrazione e degli arginamenti**
- ✓ **Sensibilizzazione sul consumo**
- ✓ **Apparecchi che consentano un uso efficiente nelle case**
- ✓ **Riduzione delle perdite di rete**
- ✓ **Sfruttamento del potenziale di riutilizzo**
- ✓ **Ottimizzazione della governance**
- ✓ **Realizzazione del flusso ecologico**
- ✓ **Riduzione del rischio di alluvione**
- ✓ **Riduzione del rischio siccità**
- ✓ **Ottimizzazione del calcolo costi – benefici**
- ✓ **Ridurre l'inquinamento**

Su base volontaria

Condizionalità

Su base regolamentare





EU - PILOT 7304/15/ENVI

I Servizi della Commissione ritengono che permangano ancora carenze significative nell'implementazione della WFD e pertanto chiedono chiarimenti in merito alle seguenti questioni:

1. Insufficiente coordinamento nell'implementazione della Direttiva
2. Incompleto monitoraggio ed incompleta valutazione dello stato della qualità delle acque
3. Assenza di metodologie per la valutazione delle tendenze ascendenti e d'inversione della concentrazione degli inquinanti nelle acque sotterranee
4. Mancanza di giustificazione delle esenzioni
5. Identificazione di Programmi di Misure
6. **Prezzi dell'acqua in agricoltura**
7. **Altre questioni legate al settore agricolo**



EU - PILOT 7304/15/ENVI

Prezzi dell'acqua in agricoltura

- Come il meccanismo di incentivazione dei prezzi sia assicurato nel settore agricolo
- Come viene assicurato il recupero dei costi finanziari, ambientali e i costi della risorsa nel settore agricolo
- Se vi sono delle mancanze, quali passi sono stati/vengono/verranno intrapresi per colmarle prima del 2° ciclo dei Piani di gestione distrettuali



EU - PILOT 7304/15/ENVI (1/2)

Altre questioni legate al settore agricolo

Saranno introdotte nuove misure vincolanti per gli agricoltori nei Programmi di misure del 2° ciclo dei Piani di gestione per assicurare che:

- l'estrazione di acqua non comprometta il raggiungimento del "buono stato"
- sia prevenuto e ridotto l'inquinamento diffuso di azoto, fosforo e inquinanti organici
- sia prevenuto e ridotto l'inquinamento diffuso dovuto a fitofarmaci
- sia prevenuta e ridotta l'erosione dei sedimenti e del suolo
- sia protetta la struttura morfologica dei corsi d'acqua



EU - PILOT 7304/15/ENVI (2/2)

Altre questioni legate al settore agricolo

Inoltre, le Autorità italiane sono invitate a chiarire:

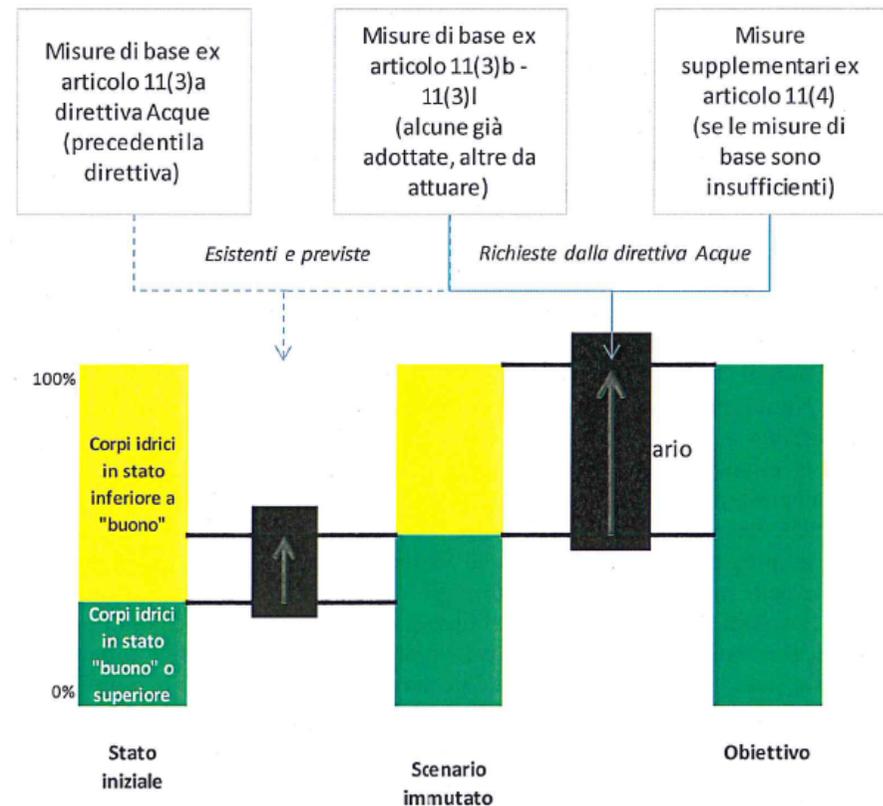
- quali sono i limiti dei nutrienti che l'Italia ha fissato per il “buono stato” dei corsi d'acqua
- quanti corsi d'acqua attualmente rispettano tali limiti
- qual è la necessaria riduzione totale del carico dei nutrienti per rispettare tali limiti
- tale riduzione del carico sarà raggiunta attraverso l'implementazione della direttiva “nitrati”, delle misure di base o delle misure supplementari della WFD
- di quanto dovrà essere ridotto l'uso dell'acqua per scopi agricoli per assicurare il “buono stato”
- quali misure saranno messe in atto nel 2° ciclo dei Programmi di misure per ottenere tale riduzione



COM (2015) 120 final

Gli Stati membri devono **adottare una gamma di misure efficienti**, in termini di costi, in modo trasparente e partecipativo; essi sono tenuti ad inserire tali misure nei PdG, in quanto una gestione efficiente delle acque, li aiuta ad affrontare eventi atmosferici estremi, che a causa dei cambiamenti climatici diventano sempre più frequenti, causando danni enormi.

Il programma di misure

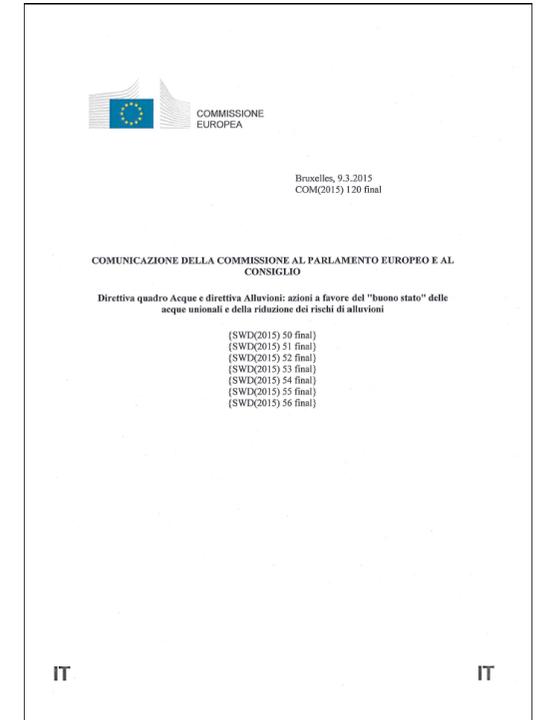




COM (2015) 120 final

Gli obiettivi ambientali devono essere quantificati e scanditi secondo un calendario chiaro per:

- Inquinamento causato da agricoltura, industria e famiglie: l'attuazione della WFD **esige** la **corretta applicazione della direttiva “nitrati” e “uso sostenibile dei pesticidi”**
- Uso smodato dell'acqua: laddove si verifica un'estrazione eccessiva la WFD **impone di adottare misure atte a ripristinare la sostenibilità nel lungo termine, come la revisione delle concessioni**
- Modificare il flusso e la morfologia dei corpi idrici: lo sviluppo di infrastrutture grigie ostacola il raggiungimento dello stato “buono”, la WFD **esige misure intese a correggere tale situazione**





COM (2015) 120 final

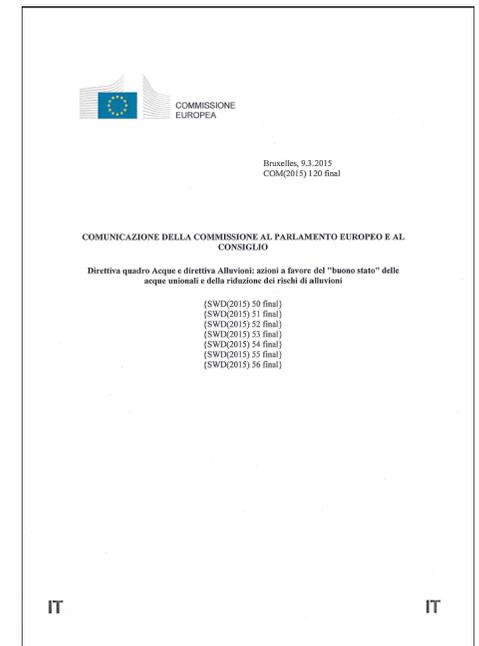
Come intervenire ?

- Incentivando l'utilizzo di acqua in modo efficiente
- Misurando i consumi di acqua
- Fissando prezzi trasparenti

Per applicare prezzi incentivanti, è necessario che i consumi idrici siano soggetti a tariffe volumetriche basate sull'uso reale

Il mancato recupero dei costi, ivi compresi i costi ambientali, della risorsa e delle infrastrutture, non fa che rendere più salato il conto a carico delle future generazioni in quei settori che dovranno far fronte ad un'estrema carenza idrica

Per favorire la corretta applicazione della tariffazione dell'acqua, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha stabilito condizionalità ex ante per accedere ai fondi delle politiche di coesione e di sviluppo rurale





COM (2015) 120 final

Le seguenti raccomandazioni pongono le basi su cui modulare programmi di misure in grado di garantire la sostenibilità e la vitalità economica a lungo termine del settore agricolo

- Solida base conoscitiva per i programmi di misure
- Analisi del divario: cosa occorre fare per raggiungere gli obiettivi
- Adeguare l'uso dell'acqua agli obiettivi ambientali della WFD
- Affrontare il problema dell'inquinamento
- Affrontare i problemi quantitativi e il legame con la qualità
- Applicare regimi di flussi ecologici in conformità con la WFD per tutti gli usi
- Utilizzare strumenti economici e incentivi
- Cogliere le opportunità di investimento





GRAZIE PER L'ATTENZIONE